

## **SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR. LE PREVISIONI E I FABBISOGNI PROFESSIONALI DELLE IMPRESE PER IL BIENNIO 1997-1998.**

### **L'analisi dei dati di Excelsior: una prima serie di elaborazioni dei dati**

La prima serie di elaborazioni dei dati Excelsior si è concentrata sull'andamento occupazionale dei lavoratori dipendenti relativamente a tutti i settori produttivi, eccezion fatta per agricoltura e settore pubblico. In questa fase l'occupazione dipendente è vista come segmentata in tre grandi sotto-gruppi: a) operai e apprendisti; b) impiegati-quadri; c) dirigenti. Inoltre i dati ottenuti consentono di verificare la consistenza, per ciascuno di questi segmenti occupazionali, delle assunzioni che le imprese prevedono di mettere in atto nel biennio 1997-98. Nei paragrafi seguenti, perciò, quando si parlerà di analisi occupazionale ci si riferirà sia all'andamento nel periodo intercorso fra il 1995 e il 1996 per questi sotto-gruppi occupazionali.

La prima analisi dei dati ha consentito di fornire un quadro estremamente dettagliato e minuzioso dell'occupazione lungo i seguenti assi:

1. Analisi dell'occupazione dipendente relativa ai seguenti 23 settori produttivi: Estrazione di minerali, Industrie alimentari, Industrie tessili e dell'abbigliamento, Industrie del cuoio e calzature, Industrie del legno, Industrie della carta, stampa, editoria, Industrie del carbone, petrolio e combust.nucleari, Industrie chimiche e delle fibre sintetiche, Industrie della gomma e delle materie plastiche, Industrie minerali non metalliferi, Industrie dei metalli, Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto, Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche, Altre industrie manifatturiere, Produzione di energia, gas e acqua, Costruzioni, Commercio e riparazioni, Alberghi e ristoranti, Trasporti, Credito, Assicurazioni, Servizi alle imprese, Servizi alle persone.
2. Aggregazione dei risultati relativi al punto 1) nei due macro-comparti dell'economia, identificabili con questo dataset: industria e terziario.
3. Analisi per classe dimensionale. L'universo produttivo è suddiviso in quattro classi dimensionali: a) 1-9 addetti; b) 10-49; c) 50-199; d) 200 e oltre. Excelsior consente, perciò, di analizzare l'andamento occupazionale per ciascuna classe.
4. Analisi per classe dimensionale e per settore produttivo. L'analisi perciò consente di incrociare i dati relativi ai settori e alle quattro classi dimensionali. Per ciascuna classe dimensionale,

cioé, si riesce ad analizzare l'andamento occupazionale (sempre inteso come prima) di ciascuno dei 23 settori presi in considerazione da Excelsior.

5. Tutto ciò che viene studiato nei primi quattro punti sarà analizzato sia su base regionale che per ciascuna delle nove provincie.

Quello che segue costituisce esclusivamente una rapida sintesi delle prime elaborazioni contenute nelle tabelle allegate.

DA QUI

## L'analisi a livello regionale

1 e 2) Per quello che riguarda l'andamento occupazionale studiato per settore si registra a livello complessivo un lieve incremento dell'occupazione (0,7%). Mentre però, il segmento di impiegati e quadri è cresciuto di un buon 1,8%, il segmento operaio è rimasto sostanzialmente stabile (0,1%) Questi diversi andamenti sono conseguenza delle divergenti tendenze rilevate per macrosettore. Nell'industria il lavoro dipendente lamenta una variazione pari al -0,9% che colpisce in maniera pressoché identica operai e impiegati. Nel terziario, invece, la crescita occupazionale è decisamente buona e pari al 2,7%. Questo andamento occupazionale per macro-settore costituisce una caratteristica del trend occupazionale regionale.

Con poche eccezioni tutti i comparti dell'industria registrano apprezzabili contrazioni dell'occupazione. Molto positivo, invece, l'andamento del settore assicurativo e dei servizi alle imprese.

3) L'analisi per classe dimensionale, ancora una volta, registra la vitalità delle micro-imprese (1-9 addetti) per le quali si rileva un notevole 8%. In difficoltà il comparto delle piccole imprese (10-49 addetti con un -4,9%). Stagnanti, invece, la media e la grande impresa per le quali si registrano rispettivamente un +0,3% e un +0,4%. La vitalità della micro-impresa è confermata anche osservando l'andamento dei dati per macro-settore. Infatti, nonostante il deludente andamento dell'occupazione industriale calcolato a livello complessivo, questa categoria di imprese fa registrare un +5,6%, compensato da un deludente -5,1% per le piccole, da un'assoluta stagnazione per le medie (0,0%) e da un lieve decremento per le grandi (-0,7%).

Incrociando i risultati ottenuti per classe dimensionale con l'andamento occupazionale per settore si ottiene:

- a) le micro-imprese, con la sola eccezione delle industrie del legno registrano variazioni positive in tutti i settori dell'economia.

b) Le piccole imprese mostrano notevoli difficoltà soprattutto nel comparto industriale. Negativo l'andamento anche in taluni comparti del terziario (servizi alle persone e alle imprese).

c) Come si nota dalle tabelle le medie imprese presentano andamenti alquanto differenziati per settore. Rilevante la caduta nelle costruzioni (-3,2%) e nel comparto delle industrie delle macchine elettriche ed elettroniche (-3,5%).

d) Difficoltà anche per le grandi imprese, in cui l'andamento estremamente negativo di taluni comparti della manifattura (-13,1% nelle industrie chimiche) non riesce ad essere completamente compensato dall'andamento generalmente positivo del settore terziario (7,9% servizi alle persone).

## **L'analisi a livello provinciale**

### **Bologna**

Occupazione stagnante nella Provincia di Bologna che fa registrare un -0,2% del livello occupazionale, attribuibile a un calo degli operai del -1,9% e a un lieve incremento degli impiegati. Negativo anche l'andamento nell'industria, mentre il terziario è stato sostanzialmente stagnante.

### **Ferrara**

Lievemente negativol'andamento dell'occupazione con un'ottima crescita degli impiegati (0,7%) compensata da un decremento degli operai (-0,5%). Molto negativo l'andamento nell'industria (-3,6%) ed estremamente buono quello del terziario.

### **Forlì**

Stagnante l'occupazione complessiva a Forlì (0,6%) con un ottimo incremento degli impiegati a fronte di un decremento degli operai (-0,4%). Recede l'occupazione industriale (-0,2%), mentre avanza il settore terziario (1,6%).

### **Modena**

Discreto l'andamento dell'occupazione a Modena (+1,0%) con un incremento degli impiegati (3,5%) e un lieve calo degli operai (-0,2%). Negativo l'andamento dell'industria (-0,6%) a fronte di ottimi risultati registrati nel settore terziario (5,0%).

### **Parma**

Positivo l'andamento occupazionale nella Provincia di Parma (2,2%) con una buona crescita sia per impiegati (3,2%) che per gli operai (1,6%). Discreto l'andamento nell'industria (0,4%), mentre decisamente elevato l'andamento occupazionale nel terziario (5,0%).

### **Piacenza**

Positivo il trend occupazionale complessivo (3,3%) con la categoria degli operai (3,8%) che sopravanza gli impiegati (2,6%). In questa provincia anche l'industria mostra una notevole vitalità (3,2%) di poco inferiore all'occupazione nel terziario (3,5%).

### **Ravenna**

Negativo l'andamento dell'occupazione complessiva a Ravenna (-0,7%), attribuibile a un calo degli operai (-1,4%) non compensato da una crescita degli impiegati (0,7%). L'industria perde lo 0,2% degli occupati e anche il terziario ha una contrazione pari al -1,2%.

### **Reggio Emilia**

Buono l'andamento occupazione in questa provincia (1,3%) dovuto a un incremento degli impiegati del 2,5% e degli operai del 0,7%. L'industria perde lo 0,1% degli occupati, mentre il terziario fa registrare un vigoroso avanzamento (4,7%).

### **Rimini**

Cresce l'occupazione complessiva nella Provincia (0,6%) con una variazione positiva degli impiegati corrispondente al 1,2% e una variazione dello stesso segno degli operai pari allo 0,3%. Anche a Rimini, però, si osserva un drastico calo dell'occupazione industriale (-3,7%) compensata da un incremento del terziario del 4,2%.

## **Le previsioni di assunzioni**

La banca dati Excelsior consente di quantificare le previsioni di assunzioni formulate dagli imprenditori, valide per il prossimo biennio. Oltre a quantificare le assunzioni la Banca dati relativa al Progetto Excelsior consente di stabilire per quali figure professionali sono previste assunzioni nei prossimi due anni. E' inoltre possibile verificare in maniera estremamente minuziosa talune caratteristiche richieste ai lavoratori in termini di a) titolo di studio, b) età, c) conoscenza delle lingue straniere, d) competenze informatiche, e) caratteristiche della formazione che l'impresa prevede.

Naturalmente l'analisi consente anche una serie di disaggregazioni analoghe a quelle illustrate nelle pagine precedenti. E' quindi possibile verificare la domanda di figure professionali per ciascun settore e per ciascuna classe dimensionale. Da un punto di vista del dettaglio territoriale che Excelsior consente, è opportuno dire che sarà possibile ottenere risultati a livello provinciale.

L'analisi a livello regionale consente di stabilire che nei 23 settori dell'economia presi in considerazione si prospetta una crescita netta di posti di lavoro pari all'1,5%. La creazione lorda, in valori assoluti, corrisponde a 56472 posti di lavoro. Di questi 28103 saranno assorbiti dal settore terziario, mentre i restanti 28369 verranno assunti in seno al settore industriale. Queste previsioni sembrano invertire il trend osservato nelle pagine precedenti, in cui si è evidenziato, in maniera piuttosto netta, una notevole difficoltà da parte dell'industria nel creare posti di lavoro.

Una prima analisi relativa ai fabbisogni formativi consente di verificare in dettaglio la composizione per titolo di studio delle 56472 assunzioni che i datori di lavoro prevedono di fare nel corso del prossimo biennio. L'analisi è disaggregata per classe dimensionale e anche per macrosettore. A livello complessivo la domanda di lavoro per lavoratori il cui titolo di studio non va oltre la terza media costituisce il 42,5% delle assunzioni previste. Se si osservano le tabelle successive si riscontrano le profonde differenze fra industria e terziario. L'industria mostra una propensione ad assumere personale con titolo di studio non superiore alla terza media macroscopicamente più spiccata. Questa tendenza nell'industria è molto più spiccata nelle imprese di dimensione inferiore al contrario di quanto avviene nel terziario.

Un ulteriore strumento di riflessione è costituito dalla terza tabella in cui è evidenziato che tipo di formazione il datore di lavoro prevede. Impressionante il divario fra piccole e imprese di dimensioni superiori: nelle piccole una netta maggioranza non richiede alcun tipo di formazione specifica, contrariamente a quello che avviene nelle medie e nelle grandi.

**Tutti i settori**

	1 - 9 Addetti	10 - 49 Addetti	1-49 addetti	50 - 199 Addetti	>= 200 Addetti	TOTALE
Non rilevante	1370	878	2248	2765	6477	11490
Licenza media	6549	3554	10103	1168	1222	12493
	40,4%	41,4%	40,8%	38,4%	48,4%	42,5%
Qualifica professionale	3910	2278	6188	1535	2571	10294
Diploma superiore	7100	3283	10383	3918	4178	18479
	56,2%	51,9%	54,7%	53,2%	42,4%	51,0%
Diploma universitario	41	121	162	120	0	282
Laurea	617	602	1219	747	1468	3434
	3,4%	6,7%	4,6%	8,5%	9,2%	6,6%
<b>TOTALE</b>	<b>19587</b>	<b>10716</b>	<b>30303</b>	<b>10253</b>	<b>15916</b>	<b>56472</b>

**Terziario**

	1 - 9 Addetti	10 - 49 Addetti	1-49 addetti	50 - 199 Addetti	>= 200 Addetti	TOTALE
Non rilevante	669	462	1131	1576	4785	7492
Licenza media	2690	754	3444	324	595	4363
	32,1%	32,9%	32,3%	40,9%	57,9%	42,2%
Qualifica professionale	1911	539	2450	362	830	3642
Diploma superiore	4628	1431	6059	1911	2515	10485
	62,5%	53,4%	60,1%	48,9%	36,0%	50,3%
Diploma universitario	28	67	95	88	0	183
Laurea	539	439	978	389	571	1938
	5,4%	13,7%	7,6%	10,3%	6,1%	7,5%
<b>TOTALE</b>	<b>10465</b>	<b>3692</b>	<b>14157</b>	<b>4650</b>	<b>9296</b>	<b>28103</b>

**Industria**

	1 - 9 Addetti	10 - 49 Addetti	1-49 addetti	50 - 199 Addetti	>= 200 Addetti	TOTALE
Non rilevante	701	416	1117	1189	1692	3998
Licenza media	3859	2800	6659	844	627	8130
	50,0%	45,8%	48,2%	36,3%	35,0%	42,8%
Qualifica professionale	1999	1739	3738	1173	1741	6652
Diploma superiore	2472	1852	4324	2007	1663	7994
	49,0%	51,1%	49,9%	56,8%	51,4%	51,6
Diploma universitario	13	54	67	32	0	99
Laurea	78	163	241	358	897	1496
	1,0%	3,1%	1,9%	7,0%	13,5%	5,6
<b>TOTALE</b>	<b>9122</b>	<b>7024</b>	<b>16146</b>	<b>5603</b>	<b>6620</b>	<b>28369</b>

**Formazione tutti i settori**

	1 - 9 Addetti	10 - 49 Addetti	50 - 199 Addetti	>= 200 Addetti	TOTALE
Richiesta	5904	4529	10117	15783	36333
Non richiesta	13683	6187	136	133	20139
	69,9%	57,7%	1,3%	0,8%	35,7%
<b>TOTALE</b>	<b>19587</b>	<b>10716</b>	<b>10253</b>	<b>15916</b>	<b>56472</b>